



Il dragone s'infuriò

contro la donna

**Due predicazioni bibliche
di Domenico Visigalli**

IL DRAGONE S'INFURIÒ CONTRO LA DONNA-1

di Domenico Visigalli



Apocalisse 12:17

Testo di riferimento

“Allora il dragone s’infuriò contro la donna e andò a far guerra a quelli che restano della discendenza di lei che osservano i comandamenti di Dio e custodiscono la testimonianza di Gesù.”

TITOLO DELLO STUDIO	Riferimento biblico e data del culto
■ 01) Il dragone s’infuriò contro la donna-1 (NR)	Apocalisse 12:17 Sabato, 26/04/2003
■ 02) Il dragone s’infuriò contro la donna-2 (NR)	Apocalisse 12:17 Sabato, 10/05/2003

I testi biblici riportati in queste due predicazioni si riferiscono generalmente alla versione **Nuova Riveduta** © Società Biblica di Ginevra (Svizzera).

Introduzione di Pierluigi Luisetti

Attiro la vostra attenzione sulla trascrizione di due predicazioni del pastore Domenico Visigalli registrate in due tempi diversi che risalgono a circa quattordici anni fa (2003), computati da quest’anno corrente. Esse non hanno perso nulla della loro valenza e attualità. *Il Dragone s’infuriò contro la donna* ha come base il testo di Apocalisse 12:17 dove il predicatore ci parla del terribile scenario di persecuzioni nei tempi passati perpetrate con la spada da parte della chiesa cattolica (torture, massacri, inquisizione, azioni punitive), operati contro gli eretici, il popolo di Dio di allora che non era d’accordo con lei (Parte 1). All’interno del suo discorso vengono riportate brevemente le relative cronache storiche di questi fatti a supporto di prove incontestabili.

Due settimane dopo (Parte 2), il pastore fa un’accurata analisi di tutt’altro tipo di persecuzione, non cruenta, da parte del Dragone che opera all’interno della Chiesa Avventista del Settimo Giorno (Aperta apostasia e rigetto di chiare verità bibliche da parte di alcuni membri di questa chiesa). Quali risultati produrranno queste deviazioni? Come andrà a finire? Il pastore Visigalli fornirà nella sua esposizione delle risposte.

Importante: il termine “*Chiesa del Rimanente*” o *Rimanente* verrà spesso usato dal pastore Visigalli nelle due predicazioni che seguiranno. Questo termine è largamente diffuso e condiviso nell’ambito della Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno. Fa riferimento alla denominazione cristiana che si ritiene di essere questo *Rimanente*, questo residuo rimasto fedele alla Parola di Dio in mezzo alla quasi totale apostasia. Facciamo notare che il greco antico usa il sostantivo “lo scampolo” per la parola “quelli che restano”. Quella dello scampolo è un'immagine molto suggestiva, perché lo scampolo è un piccolo avanzo di tessuto, un ritaglio di stoffa che rimane a lavoro finito. L'immagine del pezzetto di stoffa che è “scampato” alla cucitura (nel nostro caso scampato all’ira del dragone, di Satana), è molto eloquente.

Fine dell'introduzione di P. Luisetti

INIZIO DELLA PREDICAZIONE

Da questo testo di riferimento possiamo comprendere, chiudendo il capitolo dodici dell’Apocalisse, che il diavolo si è sempre infuriato e s’infurierà fino alla fine contro il popolo di Dio. Mi piace l’espressione della nuova traduzione che dice: **Allora il dragone s’infuriò contro la donna e andò a far guerra a quelli che restano della discendenza di lei che osservano i comandamenti di Dio e custodiscono la testimonianza di Gesù.** Chi è il dragone? È Satana. Ciò vuol dire che il diavolo non perde mai il suo desiderio, la sua voglia smodata di distruggere la Chiesa. Il capitolo dodici dell’Apocalisse che termina con queste parole, riassume un po’ la storia della persecuzione della Chiesa, vista in anticipo, dalla morte di Cristo fino al suo ritorno.

SINTESI DELLO STUDIO

Vogliamo leggere la sintesi di questo studio che stiamo per intraprendere. Diciamo subito che le caratteristiche dello storico - e dello storico della Chiesa in particolare - sono la veridicità e l'imparzialità, senza le quali non solo si commette un abuso, ma si alterano i fatti nascondendo la verità. Gli Avventisti del 7mo giorno, avendo accettato la visione profetica della storia, sono appassionati studiosi della Bibbia e della storia. Essi vedono insieme a molti altri commentatori nel capitolo dodici dell’Apocalisse la storia di persecuzione della Chiesa fino al ritorno di Cristo. Alla fine del primo secolo l’evangelista Giovanni, divinamente ispirato, descrive in anticipo questa persecuzione della durata di lunghi secoli. Essa si concluderà con la guerra che Satana scatenerà contro la *Chiesa del Rimanente* come ultimo furibondo attacco.

In questa prima riflessione studieremo la persecuzione della Chiesa nel passato. Nella seconda, la prossima volta, prenderemo in considerazione la persecuzione specifica contro la *Chiesa del Rimanente*, oggi, e nell’immediato futuro. Ora, tutti noi sappiamo che il diavolo se l’è sempre presa con la Chiesa. Vi sono dei testi - io sono nell’imbarazzo nella scelta potendone citare solo alcuni - che parlano di questa guerra predetta contro la Chiesa. Gesù Cristo disse ai suoi discepoli: **Hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi. Sarete odiati da tutte le genti.** Addirittura nell’evangelo di Giovanni cap. 16 dice: **Avverrà che chiunque vi ucciderà, penserà di offrire un culto a Dio.** Vedete la sottigliezza del pensiero di Cristo che parla qui delle guerre di religione? Non c’è stato quindi solo il risvolto pagano-imperiale romano, ma il risvolto pseudo-cristiano, medioevale nella persecuzione contro la Chiesa. L’apostolo Paolo,

nella seconda epistola a Timoteo, dice: **Tutti quelli che vogliono vivere piamente in Cristo, saranno perseguitati.** La persecuzione della Chiesa c'è in tutto il Nuovo Testamento, sia nelle parole di nostro Signore, sia nelle parole degli apostoli. D'altronde, questa guerra che si sarebbe scatenata contro la Chiesa, è contenuta anche nel famoso testo di Daniele cap. 7 versetto 25, quando si parla del piccolo corno e di quello che avrebbe fatto:

Egli parlerà contro l'Altissimo, perseguiterà i santi dell'Altissimo e si proporrà di mutare i giorni festivi e la legge. I santi saranno dati nelle sue mani per un tempo, dei tempi e la metà di un tempo.

Noi dobbiamo essere così saggi e attenti da capire che la guerra contro la Chiesa da parte di Satana, segue due direttive principali. Con la prima fa la guerra alla Chiesa attraverso le eresie, cioè attraverso dei dogmi religiosi, attraverso delle tradizioni che non hanno nulla da spartire con la Sacra Scrittura. Con la seconda si ha l'opposizione violenta, cioè la persecuzione fisica vera e propria: i roghi, le torture, eccetera.

LA GUERRA CONTRO LA CHIESA NEL PASSATO Esaminiamo ora la guerra contro la Chiesa nel passato, negli ultimi venti secoli, per sommi capi ovviamente. Prima di tutto, nel cap. 12, **c'è un intermezzo** che partendo dal versetto 7 al versetto 11 parla della ribellione di Lucifero nel cielo. Lucifero, il dragone, Satana che si ribella all'Altissimo che poi va a fare guerra alla Chiesa che è sulla terra. Nel capitolo 12:7-11 di Apocalisse leggiamo questo intermezzo:

E ci fu una battaglia nel cielo: Michele e i suoi angeli combatterono contro il dragone. Il dragone e i suoi angeli combatterono, ma non vinsero, e per loro non ci fu più posto nel cielo. Il gran dragone, il serpente antico, che è chiamato diavolo e Satana, il seduttore di tutto il mondo, fu gettato giù; fu gettato sulla terra, e con lui furono gettati anche i suoi angeli. Allora udii una gran voce nel cielo, che diceva: "Ora è venuta la salvezza e la potenza, il regno del nostro Dio, e il potere del suo Cristo, perché è stato gettato giù l'accusatore dei nostri fratelli, colui che giorno e notte li accusava davanti al nostro Dio. Ma essi lo hanno vinto per mezzo del sangue dell'Agnello, e con la parola della loro testimonianza, e non hanno amato la loro vita, anzi l'hanno esposta alla morte.

Il diavolo è stato cacciato dal cielo. Nel versetto di Apocalisse 1 e seguenti è descritta una visione di gloria e anche di odio nello stesso tempo. **Poi un grande segno apparve nel cielo: una donna rivestita del sole, con la luna sotto i piedi e una corona di 12 stelle sul capo. Era incinta, e gridava per le doglie e i travagli del parto.** Fate attenzione: questa donna non è Maria la madre di Cristo, come vogliono molti teologi cattolici, è la Chiesa. La donna vestita di bianco è quella pura. Nel cap. 17 ci sta la donna vestita di rosso che è la chiesa impura, la prostituta, la chiesa meretrice che ha molti amanti su questa terra. Cioè, in opposizione al suo sposo celeste che è Cristo, va d'accordo con i grandi di questa terra. Questa donna grida per le doglie del parto.

(Versetto 3) **Apparve ancora un altro segno nel cielo: ed ecco un gran dragone rosso, che aveva sette teste, dieci corna e sulle teste sette diademi. La sua coda trascinava la terza parte delle stelle del cielo e le scagliò sulla terra.** Noi non

abbiamo il tempo di scendere nei particolari, ma in questo dragone si vede anche la figura dell'Impero romano attraverso il quale opera Satana, il grande dragone, il serpente antico.

(Versetto 4) **Il dragone si pose davanti alla donna che stava per partorire, per divorarne il figlio, non appena l'avesse partorito. Ed ella partorì un figlio maschio, il quale deve reggere tutte le nazioni con una verga di ferro; e il figlio di lei fu rapito vicino a Dio e al suo trono.**

Qui è Cristo che appena è nato, sta per essere divorato da Satana, dal dragone che è l'Impero Romano attraverso Erode che fa la famosa strage degli innocenti. Non riesce però a uccidere Gesù perché Gesù è mandato con i suoi genitori in Egitto per essere salvato. (Versetto 6): **Ma la donna fuggì nel deserto, dove ha un luogo preparato da Dio, per essere nutrita per milleduecentosessanta giorni.**

Io insisto nel dire che la Chiesa è stata perseguitata in questi lunghi secoli che stanno dietro di noi, non soltanto dall'Impero Romano come tale. Di fatto, le grandi persecuzioni di Roma imperiale furono dieci. La prima persecuzione fu di Nerone nel 64 dopo Cristo, mentre l'ultima delle persecuzioni fu di Diocleziano, all'inizio del IV secolo. Con quest'ultima non finirono lì le persecuzioni, ma continuarono, e come? Attraverso la seconda parte di Roma che è Roma medioevale, Roma papale, Roma pseudo-cristiana, che è diventata la seconda Roma che ha perseguitato la Chiesa. Adesso qui le cose si rovesciano perché, naturalmente, la chiesa cattolica cerca, arrampicandosi sugli specchi, di dire: ma erano i tempi. Essa non può negare quella storia che è conosciuta pure dai ragazzini che vanno a scuola. Noi però dobbiamo darle una nuova lettura, un'interpretazione verace, normale, onesta alla Storia che precisa: è successo questo, questo e quest'altro; tutte cose che non si possono negare. Ecco perché nei secoli, purtroppo, la chiesa dominante ha negato ai laici la lettura della Bibbia, ha negato ai laici anche la lettura. La cultura era in mano alla chiesa; tutti i grandi letterati avevano studiato teologia nei loro seminari perché la cultura era nelle mani della chiesa cattolica. Queste cose si fanno, ma comunque è bene ripeterle. Quindi: Roma imperiale e Roma papale.

LA PERSECUZIONE CATTOLICA Per quanto riguarda le eresie, la chiesa cattolica dice che ha dovuto fare la guerra agli eretici. Gli eretici erano quelli che non erano d'accordo con i suoi dogmi. Invece è la chiesa cattolica l'eretica, perché dice delle cose contrarie alla Bibbia, come vedremo fra poco. Rendo il concetto? Spero di sì.

Le eresie che la grande apostasia ha determinato nei primi secoli, hanno incominciato con le dispute cristologiche sulla natura di Cristo che non finivano più. La Bibbia aveva detto nel capitolo otto di Daniele che il piccolo corno (che avrebbe pensato di mutare i tempi e la legge e avrebbe perseguitato la Chiesa di Dio) avrebbe gettato a terra la verità. La verità l'avrebbe calpestata, l'avrebbe disprezzata! La verità che cos'è? Gesù dice: **La tua Parola è verità** (Giovanni 17:17).

Queste sono le eresie: l'esaltazione dell'uomo, il culto dei santi, il culto di Maria, il papato. Quest'ultimo che cos'è se non il culto dell'uomo. Il vicario di Cristo è il papa, è il Dio in terra. Addirittura quest'appellativo è cambiato un pochino; non si ripete più perché faceva a pugni col pensiero della Sacra Bibbia. Tempi prima però la chiesa

cattolica diceva: la Santità di Nostro Signore (cioè il papa), si è degnata di ricevere benevolmente l'ambasciatore di Argentina, di Rocca Cannuccia o che ne so io. **La Santità di Nostro Signore!** Questa era una formula che usava l'Osservatore Romano.

La verità fu quindi gettata a terra, la Parola di Dio umiliata, e quella degli uomini, le loro tradizioni, innalzata. Fatto sta che queste eresie suscitano sempre che cosa? Suscitano i dissidenti, cioè quelli che dicono: ma no! Non è vero niente perché la Bibbia non dice così, e protestano. Sono i protestanti che si oppongono, contro i quali si scatena la persecuzione della chiesa dominante. E **NEGATE QUESTI FATTI SE NE AVETE IL CORAGGIO! NEGATELI!** Non li potete negare questi fatti, come vedremo in seguito. Attorno a questa lunga persecuzione, l'Antico Testamento e il Nuovo Testamento, nel libro di Daniele e nel libro dell'Apocalisse, è chiamata la grande persecuzione dei 1260 anni o 1260 giorni profetici che vanno dal 538 dopo Cristo, il famoso editto di Giustiniano, fino alla rivoluzione francese quando il potere del piccolo corno ricevette una tremenda ferita mortale che però sarebbe guarita (nel 1798). Non abbiamo il tempo di scendere nei particolari, ma sarebbe un tema molto interessante. Sia Daniele, sia l'Apocalisse ha sette testi che descrive questo tempo:

- a) sotto forma di 1260 giorni profetici, pari ad altrettanti anni letterali,
- b) oppure di 42 mesi profetici (che è la stessa cosa),
- c) oppure sotto la formula **un tempo, dei tempi e la metà di un tempo** che equivale allo stesso periodo di tempo (noti anche per i 3 ½ anni, nota del compilatore).

Sono lunghi 1260 anni. Ve lo immaginate? Non li possiamo nemmeno immaginare perché è un tempo lunghissimo. E adesso veniamo alla verifica storica. Dobbiamo dirle queste cose. Noi diciamo però le date più importanti, altrimenti qui ci dovremmo stare fino a mezzanotte e oltre.

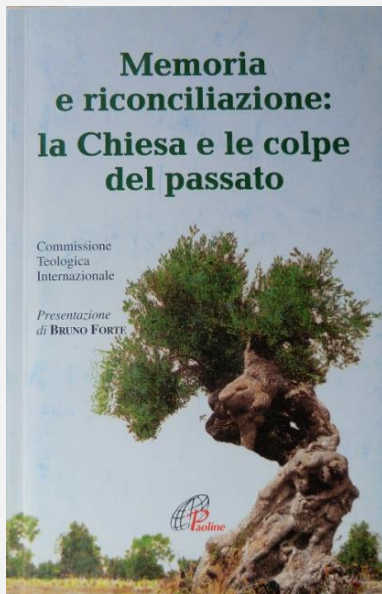
BREVE CRONOLOGIA DELLE PERSECUZIONI CATTOLICHE

- 1) Anno 1229: Il concilio di Tolosa vieta ai laici la lettura della Bibbia. Gesù Cristo dice: **Investigate le Scritture**. La chiesa dice: proibito la lettura ai laici. Questa sarebbe la libertà religiosa, di pensiero...
- 2) Anno 1209 a 1229 (20 anni): Crociata contro gli Albigesi del sud della Francia.
- 3) Anno 1484: Prima grande persecuzione contro i Valdesi della Val Luserna.
- 4) Anno 1487: Persecuzione contro i Valdesi del Delfinato e della Val Chisone.
- 5) Anno 1545: Massacro dei Valdesi in Provenza.
- 6) Anno 1560-61: Distruzione delle colonie Valdesi della Calabria.

Io, quando sono andato a vedere questi paesi pochi anni fa, sono rimasto stupito, rattristato. Prima avevo studiato il problema, poi sono andato lì a vedere che cosa avessero combinato. Sono rimasto inorridito; poi parlano dei nazisti che hanno fatto quello che hanno fatto.

- 7) Anno 1562: Massacro dei protestanti Ugonotti, cioè Calvinisti, a Wassy. Questo massacro apre le guerre civili-religiose in Francia.
- 8) Anno 1572: Massacro in massa degli Ugonotti a Parigi e in alcune province. È la famosa notte di San Bartolomeo (Tra il 23/24 agosto).
- 9) Anno 1620: Massacro dei protestanti nella Valtellina. conosciuto sotto il nome di Sacro macello.

- 10) Anno 1641: Massacro in massa dei protestanti in Irlanda per opera dei cattolici.
- 11) Anno 1655: Strage dei Valdesi, dette le Pasque piemontesi o di sangue.



L'APOLOGIA CATTOLICA È meglio smetterla, ma la verifica storica c'è. Adesso vediamo l'apologia cattolica. Essa ci dice: ma il papa ha chiesto perdono... E per muovere un papa a chiedere perdono, vuol proprio dire che ne hanno combinato più di Carlo in Francia, per intenderci. Ha chiesto perdono per le colpe, per le persecuzioni del passato. Io ho qui un libretto interessante che giusto qualcuno mi ha mandato ieri, delle edizioni Paoline, che porta il titolo:

**Memoria e riconciliazione:
la Chiesa e le colpe del passato**
Presentazione di Mons. Bruno Forte

Bruno Forte cita nella prima pagina un libro dal titolo: *“Quando il papa chiede perdono”. Tutti i mea culpa di papa Giovanni Paolo II* (Luigi Accattoli - Mondadori, Milano 1997). Allora, egli dice qui:

Per addurre solo qualche esempio, si può ricordare che il papa domanda perdono, a nome di tutti i cattolici, per i torti causati ai non-cattolici nel corso della storia. (...) Ha desiderato compiere un “atto di espiazione” e domanda perdono agli Indios dell’America latina e agli Africani deportati come schiavi.

I torti? E chiamiamoli torti! Io le chiamerei storture, altro che torti! E così di seguito... È già qualcosa; cioè l'implicito riconoscimento che la chiesa cattolica ammette quello che ha fatto, è chiaro? Il papa però, per essere credibile, dovrebbe chiedere perdono per i peccati che la chiesa cattolica continua a commettere oggi, anno di grazia 2003! Quali peccati? Vediamone alcuni:

I PECCATI DELLA CHIESA CATTOLICA

- culto della personalità. Arrivato proprio al delirio di onnipotenza,
- culto della creatura,
- culto dei santi,
- culto della Vergine,
- la tradizione in conflitto con la Sacra Scrittura,
- la supremazia, cioè l'affermazione che solo la chiesa cattolica può dare la salvezza,
- poi l'arroganza estrema delle sue pretese.

Di queste cose però non si chiede perdono. Resta una cosa facile chiedere perdono per i peccati commessi dagli altri. Perché non si chiede perdono per i peccati commessi oggi?

Noi sappiamo che la Bibbia dice: **Chi confessa il suo peccato e lo lascia, otterrà misericordia** (Confr. Proverbi 28:13). Ammesso e non concesso che si chiedesse perdono per queste cose, ma si continua a farle, allora non si conclude niente, è un controsenso. In questo libretto però si parla soltanto degli Indios dell'America latina che hanno patito, poveretti. Peccato che non parli dei Valdesi; parla un po' dei Moravi,

non ne parla degli Ugonotti della notte di San Bartolomeo. Mmh... sembra di spalmare un pochino di verde per colorare le cose.

Siccome noi apparteniamo alla *Chiesa del Rimanente*, ascoltiamo adesso alcune dichiarazioni molto sagge dello Spirito di profezia, nelle quali è detto che oltre alla guerra che il diavolo ha fatto nella chiesa nel passato, il diavolo s'infurierà contro quelli che restano della *Chiesa del Rimanente*. Farà quindi la guerra fino alla fine. Sentite cosa dice Elena White:

DICHIARAZIONI DI ELENA WHITE DAL LIBRO *IL GRAN CONFLITTO* (Cap. 35)

Al tempo della sua supremazia, Roma ricorreva alla tortura per obbligare la gente ad accettare le sue dottrine. Vi era il rogo per chi non credeva alle sue pretese. Vi erano i massacri, su una scala la cui portata sarà resa nota solo al giudizio. I dignitari della chiesa studiavano, sotto la guida di Satana, come inventare dei mezzi che provocassero la maggiore sofferenza possibile senza porre fine alla vita della vittima. In molti casi il procedimento infernale veniva ripetuto fino al limite della sopportazione umana, al punto cioè che la natura umana finiva per cedere e la vittima accoglieva la morte come dolce sollievo.

I difensori del papato affermano che la chiesa è stata calunniata, e il mondo protestante è propenso ad ammetterlo. Molti insistono che non è giusto giudicare la chiesa di oggi in base alle abominazioni e alle crudeltà che caratterizzarono il suo dominio durante i secoli dell'ignoranza e delle tenebre. Ne scusano le orribili crudeltà attribuendole alle barbarie dei tempi, e dicono che l'influsso della civiltà moderna ha mutato i suoi sentimenti.

Mutato, e chi lo dice? Lo dite voi? Io dico di no. E con me milioni, centinaia di milioni di protestanti dicono di no. Poi ci sono quegli altri, molto ecumenici, che dicono che la chiesa è cambiata! No, non è cambiata per niente. Do la parola nuovamente a Elena White:

Oggi la chiesa romana si presenta al mondo con aria di candida innocenza, e copre di giustificazioni la storia delle sue orribili crudeltà. Si è rivestita degli abiti di Cristo, ma non è cambiata. Ogni principio del papato professato in passato esiste tuttora. Essa conserva le dottrine elaborate durante i secoli bui. Perciò che nessuno si inganni. Il papato, che i protestanti sono oggi pronti a onorare, è lo stesso che reggeva il mondo al tempo della Riforma quando gli uomini di Dio, a rischio della loro vita, si levavano per denunciare le sue iniquità. Esso serba tuttora la stessa sua arrogante e orgogliosa presunzione che lo portarono (il Papato) a innalzarsi al di sopra dei re e dei principi, reclamando le prerogative della divinità. Esso oggi non è meno crudele e dispotico di quando opprimeva la libertà umana e trucidava i santi dell'Altissimo.

Sono dichiarazioni gravi, ce ne rendiamo conto. Sono esse veritiere, o no? Io dico di sì, come Avventista del 7mo giorno. Anche se a rispetto dei miei fratelli e confratelli pastori, attraverso un loro ecumenismo di buona volontà, senz'altro, cercano di smussare che cosa? C'è scritto che il diavolo s'infuriò contro *il Rimanente* della donna o no? Pensate forse che ha smesso d'infuriarsi il diavolo? No, continua! Lo vedremo

ancora la prossima volta cosa farà, perché adesso abbiamo visto le persecuzioni nel passato. Qui però si erge *la Chiesa del Rimanente* con un messaggio specifico, particolare, che è quello di annunciare al mondo il ritorno in gloria di Gesù Cristo. Questa chiesa si onora di predicare il ritorno alle origini, all'osservanza dei comandamenti di Dio e ha la testimonianza di Gesù, cioè lo Spirito della profezia. Allo Spirito della profezia noi dobbiamo quindi fare attenzione. O noi ci crediamo, o noi non ci crediamo! Non è che ci si possa credere al 10%, 50%, 70%. Macché cento e cento! Gesù ha detto (Matteo 5:37): **Ma il vostro parlare sia: "sì, sì; no, no"; poiché il di più viene dal maligno.** Oh, ma quanta roba viene dal maligno. Noi dobbiamo essere testimoni di Cristo, non diplomatici di Cristo. Onestamente parlando, non dobbiamo spaccare tutto, ma dobbiamo sostenere la verità, dobbiamo studiare la Storia, studiare la Bibbia e trarne le giuste conseguenze.

Allora, io ripeto la domanda, anche se non mi aspetto una risposta: la chiesa cattolica è cambiata o no? Elena White dice che i protestanti - non tutti certo - che dicono che è cambiata, in realtà **sono cambiati loro.** Cioè, non credono più come i Padri fondatori del protestantesimo, al messaggio della Bibbia. Il messaggio della Bibbia creduto dai riformatori era quello che noi crediamo, è lo stesso, uguale: il potere dell'Anticristo, il piccolo corno. Poi, con l'andare del tempo e dei secoli e con la maledizione della teologia liberale protestante che ammette tutto e il contrario di tutto, le cose sono sì cambiate. Oramai, la maggior parte delle chiese cristiane protestanti, non solo quelle cattoliche, **non hanno più un messaggio per i peccatori.** Il peccato non c'è più, non c'è più la legge, i comandamenti sono aboliti. La Bibbia è ispirata sì, ma solo in parte, dicono loro.

LE CHIESE CRISTIANE SONO DIVENTATE DEI CLUB Le chiese cristiane sono diventate, alla pari di altre organizzazioni, dei club di brave persone che s'incontrano per mangiare e bere, per fare delle passeggiate, per fare delle discussioni accademiche. L'uomo e la donna oppressi dal peso del peccato non hanno bisogno di club. Hanno bisogno di qualcuno che dica, e la Bibbia lo dice: questo è giusto, questo è sbagliato. Hanno bisogno di uomini e donne che con tutta la carità e la chiarezza possibile **diano un suono chiaro alla loro tromba**, altrimenti viene fuori un versaccio che fa ridere i polli.

Che cosa disse il profeta Nathan a Davide a rischio di rimetterci la testa? **Tu, sei quell'uomo!** (2 Samuele 12:7). Che cosa disse Giovanni Battista a Erode? (Matteo 14:4): **Non ti è lecito di tenere tua cognata per moglie.** E noi che facciamo? Noi ci scopriamo tutti diplomatici, possibilisti, carini, non dobbiamo ferire. E chi è che ferisce? È la Parola di Dio che è una spada. La spada che cos'è? Un cucchiaino, una forchetta? Una spada è una spada! Questa è la spada (additando alla Bibbia) che noi vogliamo, non le spade dei persecutori della Chiesa. Gli eretici che erano chiamati così, come potevano stare zitte queste persone? Questi fratelli nostri: i Valdesi, i Catari, gli Albigesi. Non ho parlato degli Hussiti, dei Wycliffiti e di altri ancora. Come facevano a stare zitti? Non potevano perché amavano la verità. Quando si ama la verità, quando si vede un sopruso, si protesta; sempre che uno non sia un vigliacco della più bell'acqua, lavandosi le mani come fece Pilato. *La Chiesa del Rimanente* non è così. Adesso l'ultima citazione di Elena White (cap. 35) de *Il Gran Conflitto*.

La chiesa papale non abbandonerà mai la sua pretesa di infallibilità. Essa considera legittimo tutto quello che ha fatto perseguendo chi respingeva i suoi dogmi; e non ripeterebbe gli stessi atti, qualora se ne presentasse l'occasione? Se le restrizioni di oggi imposti dai governi fossero rimosse, e Roma riacquistasse la sua potenza di un tempo, non si tarderebbe a vedere un rapido risveglio della sua tirannia delle sue persecuzioni.

Satana si è scatenato per secoli contro la Chiesa. Adesso, addirittura, s'infuria perché non può tollerare che ci sia un piccolo gruppo, quasi insignificante che canta fuori dal coro, che dissente, che protesta, che dice no! Avete cambiato la legge di Dio, non è giusto. **NON È GIUSTO!**

Io mi ricordo sempre mia madre che avendo fatto fino alla quinta elementare non possedeva studi particolari. Quando il pastore le diede lo studio sulla legge di Dio, lei gli disse: ma questo ha fatto la chiesa, ha cambiato la legge? Il pastore rispose: questo ha fatto signora. Guardi: qui c'è la nostra versione (che a quel tempo era la Diodati), qui c'è la versione cattolica che dice la stessa cosa della Diodati quando parla del testo dei comandamenti, e qui c'è il catechismo. Nella versione cattolica addirittura si dice: **ricordati del giorno di sabato, per santificarlo**. Poi, il corrispondente del catechismo **che non è il corrispondente comandamento** perché è il terzo invece del quarto dice: ricordati di santificare le feste. Mia madre dice: e il divieto di adorare le immagini e le statue, dov'è? Non c'è signora, l'hanno tolto di mezzo, l'hanno abolito. Per fare tornare il conto, hanno diviso il decimo in due. E mia madre nella sua semplicità e nella sua indignazione replicò: e come posso credere in una chiesa che ha fatto una cosa simile? Mi sembrava di vedere Paolo ad Atene che era tutto imbufalito contro la città, contro gli idoli che erano adorati. Come posso avere fiducia di una chiesa simile?

CONCLUSIONE Leggiamo l'ultimo testo e concludiamo. Apocalisse 12:12,17. **Perciò rallegratevi, o cieli, e voi che abitate in essi! Guai a voi, o terra, o mare! Perché il diavolo è sceso verso di voi con gran furore, sapendo di aver poco tempo». Quando il dragone si vide precipitato sulla terra, perseguì la donna che aveva partorito il figlio maschio. Ma alla donna furono date le due ali della grande aquila affinché se ne volasse nel deserto, nel suo luogo, dov'è nutrita per un tempo, dei tempi e la metà di un tempo. (Versetto 17): Allora il dragone s'infuriò contro la donna e andò a far guerra a quelli che restano della discendenza di lei che osservano i comandamenti di Dio e custodiscono la testimonianza di Gesù.**

Perché quelli che restano? Perché molti se ne vanno, se ne sono andati, oppure sono stati vinti dalla persecuzione. Al contrario, molti altri hanno preferito morire piuttosto che rinnegare i principi della Parola di Dio. Che il Signore ci aiuti a riflettere su queste cose e aprire gli occhi in modo da non essere incantati anche noi dalle belle favole che la teologia moderna racconta, in contrasto con la Parola di Dio. In essa sta scritto che il diavolo s'infuriò contro la donna. Attenzione, perché s'infuria contro di noi. Che il Signore ci aiuti ad ascoltare la Parola di Dio e a prendere con molta cautela certe parole degli uomini! È la mia preghiera. AMEN.

FINE prima parte

IL DRAGONE S'INFURIÒ CONTRO LA DONNA-2

di Domenico Visigalli



Apocalisse 12:17

Testo di riferimento

“Allora il dragone s’infuriò contro la donna e andò a far guerra a quelli che restano della discendenza di lei che osservano i comandamenti di Dio e custodiscono la testimonianza di Gesù.”

SINTESI DELLO STUDIO

Una sintesi dello studio che stiamo per intraprendere, affinché sia più chiaro ancora. L'Apocalisse conferma chiaramente che Satana è infuriato contro *il Rimanente* fedele, contro la Chiesa del tempo della fine e fa guerra a quelli che restano della discendenza di lei che osservano i comandamenti di Dio e custodiscono la testimonianza di Gesù. In che cosa consiste esattamente questa guerra che Satana scatena contro *il Rimanente*? La guerra di Satana, quindi, non può essere intesa che in questo senso: egli cerca in tutti i modi di attaccare e abbattere queste due strutture portanti dell'edificio di Dio che sono *l'osservanza dei comandamenti di Dio e la testimonianza di Gesù*. La guerra del nemico contro la chiesa - è bene ricordarlo - ha sempre seguito due direttrici principali: le eresie e la persecuzione. La prima: per destabilizzare l'organizzazione della chiesa e indebolire la sua fede. La seconda: per annientarla fisicamente. In attesa di scatenare l'ultima persecuzione durante il tempo di distretta, il nemico si accanisce contro il Rimanente con le eresie. Vediamo da vicino in che modo. Diciamo subito che la Parola di Dio, pur parlando di questi pericoli, dice che la Chiesa sarà trionfante. La Chiesa non soccomberà. Avrà delle perdite, questo sì, ma non soccomberà. Gesù disse: **Le porte dell'inferno non la potranno vincere**. Cioè, le potenze del male non possono vincere la Chiesa. Ora vediamo il significato del testo di Apocalisse 12:17. Da sempre, gli Avventisti del 7mo giorno, si sono identificati con questo *Rimanente* fedele, chiamato a dare al mondo l'ultimo messaggio di salvezza in vista del ritorno di Cristo. Ecco, la nostra Chiesa vede nel Rimanente se stessa. Rimanente, oppure residuo o quelli che restano. Che cosa vuol dire questo? Denota subito l'esiguità del numero. Sono rimasti in pochi in mezzo alla quasi totale apostasia. Questi pochi però hanno due caratteristiche. Ecco le strutture portanti, le colonne, i piloni che sostengono l'edificio di Dio della *Chiesa del Rimanente*:

- 1) Osservano i comandamenti di Dio
- 2) Hanno la testimonianza di Gesù.

In Apocalisse 14:6,7 si parla dell'annuncio che viene rivolto da questa *Chiesa del Rimanente* al mondo intero. Leggiamo questi testi che noi conosciamo a memoria:

Poi vidi un altro angelo che volava in mezzo al cielo, recante il vangelo eterno per annunziarlo a quelli che abitano sulla terra, a ogni nazione, tribù, lingua e popolo. Egli diceva con voce forte: «Temete Dio e dategli gloria, perché è giunta l'ora del suo giudizio. Adorate colui che ha fatto il cielo, la terra, il mare e le fonti delle acque».

È arrivato quindi il momento del giudizio. Tornate a Dio, pentitevi e adorate il creatore di ogni cosa. Il messaggio avventista è essenzialmente profetico e deve essere dato nello spirito di Elia e nello spirito di Giovanni Battista, cioè con semplicità, con fede, con potenza. Le tre caratteristiche che avevano la predicazione dell'uno e dell'altro, di Elia e di Giovanni Battista. Satana attacca decisamente le strutture portanti della *Chiesa del Rimanente*. Lo ripetiamo che sono: l'osservanza dei comandamenti di Dio, la legge di Dio che esprime la sua volontà, e la testimonianza di Gesù. Che cos'è questa testimonianza di Gesù? Voi ricorderete facilmente il versetto che sto per citare:

Ma egli mi disse: «Guardati dal farlo. Io sono un servo come te e come i tuoi fratelli che custodiscono la testimonianza di Gesù: adora Dio! Perché la testimonianza di Gesù è lo spirito della profezia. Apocalisse cap. 19:10

L'apostolo Giovanni, preso dall'ammirazione per tutte le cose che l'angelo gli aveva mostrato, si prostra davanti all'angelo. Questi gli dice: no, adora Iddio. Io sono un servo come te e come i tuoi fratelli che custodiscono la testimonianza di Gesù. Adora Iddio, perché la testimonianza di Gesù è lo spirito di profezia. E noi crediamo come Avventisti del 7mo giorno che il messaggio profetico di Elena White è proprio riconoscibile in questo testo. Messaggio profetico che il Signore ha dato a questa donna, come ha dato a tante altre donne dell'Antico e del Nuovo Testamento. Ci sono quindi profeti e ci sono profetesse. Ci sono profetesse e ci sono profeti. Elena White non ha mai voluto essere chiamata profetessa. Ha sempre detto: io sono la serva del Signore, io sono l'ancella del Signore. Tutto quello che ha fatto però, tutto quello che ha detto, tutto quello che ha scritto, ha proprio la connotazione profetica.

L'ATTACCO DI SATANA Adesso vediamo come il diavolo fa ad attaccare queste strutture che sorreggono il popolo di Dio. Le attacca in un modo incredibile, con una sottigliezza tremenda. Noi non dobbiamo fare mistero di queste cose, anzi il contrario, non c'è nessun mistero. Contro i comandamenti di Dio come agisce il diavolo? Gli Avventisti sono il popolo della legge, non perché siano legalisti. È il popolo che difende la legge di Dio, infatti, si chiamano Avventisti del 7mo giorno. La credenza diffusa, - non soltanto oggi, ma anche ieri fin dall'inizio dell'esistenza del movimento avventista - della dichiarata non letteralità dei primi undici capitoli della Genesi da parte d'insegnanti avventisti, predicatori avventisti e laici avventisti, apre implicitamente la porta alle teorie dell'evoluzione. Che cosa minano queste credenze? Credenze che dicono: ma noi dobbiamo considerare i primi undici capitoli della genesi come un mito, non una cosa reale! Cosa gravissima! Ci sono almeno quattro motivi gravi che ci fanno rigettare una tale credenza gratuita.

1. LA CREAZIONE

2. LA LEGGE DI DIO

3. LA DIVINITÀ DI CRISTO

4. L'ISPIRAZIONE DELLA BIBBIA

- 1) Il primo è la **settimana creativa** fatta di giorni di 24 ore che è messa in dubbio, che è minata. Se i giorni non sono di 24 ore come dice Genesi cap. 1, e se noi non dobbiamo intenderli in modo letterale, voi capite dove andiamo a finire. Dove andiamo a finire? Molto lontano, molto lontano... Perché sono delle epoche, dicono questi Avventisti liberali, chiamiamoli così per non chiamarli in modo diverso. Andiamo lontano perché allora non sono più giorni, ma sono epoche di migliaia e migliaia di anni.
- 2) Quindi viene minato il sabato, e con il sabato, la legge di Dio, di cui **il sabato è il centro**. Lavora sei giorni, dice il quarto comandamento. Non dice, lavora sei epoche di migliaia di anni. Lavora sei giorni, e intende sei giorni di 24 ore. Se noi non accettiamo questo, salta tutto.
- 3) Poi addirittura **la divinità di Cristo** viene minata, contenuta in Colossesi 1:16. Che cosa dice?

Poiché in lui sono state create tutte le cose che sono nei cieli e sulla terra; le visibili e le invisibili: troni, signorie, principati, potenze; tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui.

Quindi se i giorni di Genesi cap. 1 non sono giorni di 24 ore ma sono delle epoche, ma qui salta tutto. Macché: il Signore ha bisogno di milioni di anni per creare? Il libro dei Salmi dice: **“Egli comandò e la cosa sorse”**. Iddio non ha bisogno di tutte queste migliaia di anni, o milioni di anni per creare, come vuole generalmente intendere la scienza.

- 4) Poi, quarto punto, non meno importante degli altri: dove mettiamo **l'ispirazione stessa della Bibbia**? Allora noi ci crediamo all'ispirazione o no? Certo che ci crediamo. Allora se ci crediamo, come facciamo ad accettare delle teorie simili, assolutamente gratuite. Poi il diluvio non sarebbe universale: è un mito, eccetera. E la creazione dell'uomo, dove la mettiamo? È un mito anche quello? Il diavolo attacca quindi questi quattro punti: la legge di Dio, il sabato, la divinità di Cristo e l'ispirazione della Bibbia. Li attacca con queste teorie che si fanno strada, che si sono sempre fatte strada fin dall'inizio, sono più popolari che mai. Queste sì che sono delle eresie. Attenzione: quando io dico “eresie” intendo dire cose contrarie alla Parola di Dio, non nel senso di accendere i roghi e bruciare “gli eretici” che credono a queste cose. Poi che cosa fa il diavolo contro la testimonianza di Gesù, che sarebbe lo Spirito di profezia?

IL MINISTERO PROFETICO DI ELENA WHITE Lo scetticismo, l'incredulità, l'avversione al ministero profetico di Elena White, attaccano frontalmente che cosa? Prima di tutto attaccano il profetismo biblico che è la spina dorsale della Bibbia. Togliete alla Bibbia il profetismo, che cosa ci rimane? Noi Avventisti diciamo sempre che abbiamo una marcia in più perché abbiamo la visione profetica della storia. Noi crediamo al ministero profetico non soltanto di Elia e di Giovanni Battista, ma di tutti gli

altri profeti che, d'altronde, sono stati i redattori - secondo la carne - del libro di Dio, uomini ispirati da Dio, usati dal Signore. Questi uomini si sono espressi come potevano esprimersi nella loro conoscenza, nella loro esperienza e hanno formato questo libro straordinario. Se noi non crediamo nel ministero profetico di Elena White, noi mettiamo in dubbio il profetismo biblico. Non è che ci sia una via di mezzo. O noi crediamo o noi non crediamo. Elena White ha sempre detto: *“Fratelli, o voi accettate il mio ministero o voi non lo accettate. Non c'è una via di mezzo. O io sono stata ispirata dal Signore, oppure dal nemico”*. La mia domanda è questa: può il nemico fare, scrivere cose che sono completamente di appoggio alla Bibbia?

Una volta a Torre Pellice con il mio vecchio professore che cito spesso, **Alfredo Vaucher**, parlando di questi problemi, lui mi diceva: “Fratello Visigalli: non dimentichi, non dimentichiamo che la sorella White, quando il Signore si rivelò a lei, era una ragazza di diciassette anni”. Con tutto il rispetto per i giovani e le giovani di 17 anni, questi vecchi pastori barbuti, avevano al principio delle difficoltà ad accettare in pieno il suo ministero, perché dicevano: ma è una ragazza, non ha esperienza. Certo, non aveva esperienza, ma il Signore aveva scelto proprio la persona forse più sconosciuta, disprezzata, sottovalutata fra il popolo di Dio, perché Dio sceglie le cose deboli del mondo per svergognare le forti. Sceglie le cose che non sono dal punto di vista umano per abbattere le cose che sono, affinché nessuna carne si glori nel suo cospetto. Quindi, viene messo in discussione il profetismo. Non si può dire: ma io accetto il profetismo però il ministero di Elena White **non mi va a sangue**. Io ho sentito gente parlare così. Non ti va a sangue? Guarda che se tu non accetti il ministero di Elena White, con tutta la libertà tua e mia, e di tutti, tu non puoi essere un Avventista del 7mo giorno. Sarai un Avventista che cammina a due cilindri ma non a quattro! Come fai tu a dire: ma io credo nel profetismo biblico. Nello stesso tempo però rifiuti una donna che - noi crediamo e ne abbiamo le prove con dovizia -, è stata ispirata dal Signore. Ma come poteva una donna così, scrivere ed esprimere concetti così alti che stupiscono ancora adesso a distanza di 150 anni, nel campo dell'alimentazione, nel campo dell'educazione, dell'istruzione eccetera. Ma nel campo della teologia! Quindi, il profetismo biblico è messo in gioco se noi non accettiamo - o accettiamo con riserva - il ministero della sorella White. Io non ho mai battezzato persone che non accettassero il ministero profetico di Elena White. Mai! Mai! Dopo avere fatto in genere due o tre studi biblici sull'argomento, chiedevo sempre all'interessato: fratello, credi tu nel ministero di Elena White? Non mi è mai successo che qualcuno mi abbia detto: no, non ci credo. Altrimenti gli avrei detto: va bene, continuiamo a studiare. Così non ti battezzo, non mi sento. È una questione di onestà teologica, è una questione di coerenza.

Se noi non accettiamo il ministero profetico di Elena White, noi non accettiamo la catena profetica dei 2300 giorni-anni (dal 457 a. C. al 1844 d. C.), sulla quale catena profetica, lo Spirito di profezia attira l'attenzione dei credenti con tutte le verità connesse, cioè il Santuario, il ritorno di Cristo e il giudizio. Attenzione, la verità sul Santuario e i 2300 giorni come noi li intendiamo adesso, non è stata una rivelazione di Elena White, ma di un altro fratello che ha avuto questa intuizione, e in seguito Elena White ha detto: “Mi è stato mostrato che quel fratello vede bene”. Proprio lì si è appuntata l'attenzione dei pionieri. Mai lo Spirito di profezia ha detto di fare così. Se

uno conosce bene la storia della denominazione, sa che i fratelli, le sorelle riuniti in preghiera, magari tutta una notte, studiando le profezie e altre verità, sono giunti a certe conclusioni. In seguito, la sorella White ha avuto delle visioni che hanno riconfermato questa intuizione, questa interpretazione. E questo è a favore dell'onestà della sorella White, della sua umiltà e del suo amore per la Chiesa. Quante volte i fratelli, le sorelle sono andati da lei per dire: "Noi ci troviamo in difficoltà". Per dire: "Tu che ricevi istruzioni dal Signore, dicci qualcosa". Elena White diceva sempre: "Il Signore non mi ha mostrato niente". **Che differenza con i falsi profeti, con le false profetesse di cui era pieno zeppo il mondo di allora, il mondo dei pionieri. Non parliamo di adesso.** Adesso c'è un'inflazione di profeti, di profetesse in un modo incredibile. Elena White con i suoi scritti testimonia ancora adesso della sua semplicità, della sua umiltà e del suo amore per la Chiesa.

Rigettare il ministero profetico di Elena White o metterlo in dubbio, significa che cosa? Significa non soltanto rigettare il profetismo biblico, significa rigettare il centro stesso del messaggio che è la purificazione del Santuario, il giudizio investigativo, cioè la prima fase del giudizio che è incominciato nel cielo nel 1844, e quindi il ritorno di Cristo e tutto il resto. Se si rigetta il ministero di Elena White, si rigettano le istruzioni divine sullo stile di vita del credente. Gli Avventisti, da sempre, hanno una marcia in più; io direi che ne hanno anche due o tre marce in più, rispetto agli altri evangelici. Vediamole insieme.

LA RIFORMA SANITARIA Il valore della riforma sanitaria che è criticata, che viene bistrattata, che viene intesa anche in senso un po' strano da molti Avventisti che ne fanno quasi una specie di vanto personale, di gratificazione personale. La riforma sanitaria è una cosa straordinaria. Adesso vediamo nel nostro Paese le leggi che proibiscono il fumo e molti "poveri fumatori" si sentono disperati, perché fra poco non potranno fumare che in casa loro! Peccato che tutte queste leggi dimentichino di dire che gli Avventisti italiani del 7mo giorno, da tanti anni predicavano contro il fumo. Con la famosa tenda antifumo che è partita da Torino per arrivare a Palermo, nella quale abbiamo contattato migliaia e migliaia di fumatori, aiutandoli a smettere di fumare. Noi siamo contenti, ma all'origine non c'era la Medicina che diceva questo. Ci stava un'organizzazione religiosa, nella quale lavoravano anche dei medici, dei pastori nella quale cercavano di aiutare il loro prossimo attraverso la riforma sanitaria, fatta da leggi sull'alimentazione, sulle combinazioni alimentari. Se lasciamo da parte le possibili esagerazioni, tutto questo è un patrimonio straordinario di verità.

LE SCUOLE AVVENTISTE Poi, l'intuizione di Elena White circa l'istruzione nelle nostre scuole che rivalutava l'insegnamento in questo senso: diceva in parole povere che gli insegnanti e gli studenti non devono basare il loro insegnamento e il loro apprendimento sulla nozionistica. Su che cosa devono basarlo allora? Non sull'informazione; devono basarlo sulla potenza. Devono basarlo sul carattere del cristiano. Quindi, una persona che sa, non è quella che ha molte informazioni, ma quella che le fa passare attraverso il filtro spirituale e mentale. La vera educazione, diceva Elena White, non è soltanto l'insegnamento della filosofia, della geografia, dell'astronomia. **Il vero insegnamento si basa sulla rivalutazione dell'individuo, dello studente.** Quando mai trovate voi delle scuole teologiche basate anche su

principi simili? Giammai. Qualcuno a titolo personale forse sì, ma non c'è un'organizzazione religiosa che faccia capo a tutte queste cose. L'unicità della Chiesa cristiana avventista del 7mo giorno è annullata se non si accetta il ministero profetico di Elena White. La Chiesa avventista è una chiesa unica nel suo genere perché si occupa di teologia, si occupa d'istruzione, si occupa di alimentazione, si occupa di opere sociali, tutte cose che vanno di pari passo.

LE ERESIE NELLA NOSTRA ORGANIZZAZIONE Poi c'è anche il tentativo di destabilizzazione della nostra organizzazione, del nostro patrimonio teologico e culturale da parte di questa minoranza che crede quello che crede, cioè rigetta la letteralità di Genesi 11, (in genere le due cose vanno insieme) e il ministero profetico di Elena White nel tentativo di ridurre la Chiesa cristiana avventista al rango di una qualsiasi chiesa evangelica, senza un messaggio specifico, come ce l'ha la nostra Chiesa.

Abbiamo avuto e abbiamo uomini che si sono lasciati andare in queste eresie. Il secolo scorso c'erano i panteisti. Che cos'è il panteismo? Il panteismo dice che Dio è tutto. Questo pulpito è Dio, questo quaderno di appunti è Dio. Hanno perso la testa. Io penso al **Dr. John Harvey Kellogg** (1852-1943), il quale era vivente al tempo di Elena White. Lei lo avvertiva, lo ammoniva. Niente! Se n'è andato con queste idee bislacche sul panteismo. Oppure i bisticci teologici sulla natura di Cristo... e qui il diavolo induce la Chiesa avventista del 7mo giorno a fare la triste esperienza fatta dalla chiesa primitiva nei primi secoli; quando le diatribe teologiche sulla natura di Cristo fecero perdere il tempo, la pazienza, la fede, e rovinarono la chiesa che fece quello che si sa: arrivò poi al papato, arrivò alle persecuzioni, arrivò all'imperialismo eccetera. Inoltre, quanti teologi nel passato hanno dubitato dei 2300 giorni, (teologi avventisti) mettendo in dubbio le verità sul Santuario, sul giudizio investigativo, sul giudizio finale, sull'ispirazione di Daniele, sull'ispirazione dell'Apocalisse. Io non faccio nomi perché ci vorrebbe troppo tempo. Tutti questi uomini, nel passato, **tutti hanno lasciato la Chiesa**. Questi non hanno mai accettato il ministero di Elena White, oppure l'hanno ritenuto un ministero discutibile. Ciò significa NIENTE, NON FEDE.

DICHIARAZIONI DI ELENA WHITE Lasciamo le eresie. Adesso arriviamo alle dichiarazioni autorevoli dello Spirito di profezia. Elena White dice per quanto concerne i comandamenti di Dio, la prima delle due colonne portanti della Chiesa (*Conquistatori di pace*, cap. 9):

L'ipotesi secondo cui gli eventi della prima settimana avrebbero richiesto migliaia e migliaia di anni per compiersi, contrasta chiaramente con il fondamento del quarto comandamento. Secondo tale teoria, il Creatore avrebbe ordinato all'uomo di commemorare dei periodi di tempo lunghissimi e non ben definiti con l'osservanza di una settimana formata di giorni di 24 ore; ma Dio non si serve di questi metodi nei rapporti con le sue creature perché tali congetture rendono oscuro e indefinito ciò che Egli ha rivelato con molta chiarezza. In realtà tali teorie sono così pericolose e sottili, che persino molti di coloro che professano di credere nella Bibbia le insegnano"... Dio non ha mai rivelato all'uomo la maniera in cui Egli ha realizzato la sua opera creativa, e la scienza umana non può scoprire tutti i segreti dell'Altissimo: la sua potenza creativa è

incomprensibile come lo è la sua esistenza”...coloro che abbandonano la Parola di Dio e cercano di considerare il creato in base ai principi scientifici, si spingono senza carta e senza bussola in un oceano sconosciuto.

Quindi, attenzione! Perché, non credo questo, non credo quell'altro, si finisce dove? Si finisce col naufragare, spiritualmente parlando! Per quanto concerne la testimonianza di Gesù, che cosa dice Elena White? Sentite una frase, è una citazione di un'importanza straordinaria. Dice nel libro *Lo Spirito di profezia e i suoi insegnamenti*:

La tattica costante di Satana è di indebolire la fede del popolo di Dio nello Spirito di profezia. Satana sa come dirigere i suoi attacchi. Agisce sulle menti per eccitare gelosie e scontento circa coloro che sono alla testa dell'Opera, sono quindi messi in dubbio i doni dello Spirito. Naturalmente non gli resta che un'autorità relativa a questi doni dello Spirito; e le istruzioni che ne derivano sono frantese. Poi viene il dubbio sui punti vitali della fede, le colonne sulle quali poggiano le nostre speranze, poi il dubbio sull'ispirazione delle Scritture e infine la rotta verso la perdizione. Quando s'incomincia a mettere in dubbio e a rigettare lo Spirito di profezia al quale si è creduto, Satana sa molto bene, che non ci si limiterà a quello. Raddoppia i suoi sforzi per lanciare la mente della sua vittima sugli scogli della ribellione aperta che diventa incurabile e finisce con la distruzione. Se perdetevi la fiducia nello Spirito di profezia, vi allontanerete anche dalla verità biblica.

Io tremo leggendo queste parole. Quando sento degli Avventisti, **dei predicatori avventisti**, che è vergognoso e inconcepibile: “Mmah, è da vedere”. È da vedere che cosa collega, fratello, sorella? È da vedere nel tuo cuore se tu sei convertito. In fondo, chi sei tu? Polvere e cenere! Chi sei tu che ti permetti di giudicare un ministero durato più di settant'anni, facendo tanto soffrire una donna che è rimasta sempre fedele fino alla fine? Come ti permetti tu di dire: io non credo alla literalità degli undici capitoli di Genesi? Allora non credi neanche al resto! E se tu non credi allo Spirito di profezia, non crederai neanche alla Bibbia, perché lo Spirito di profezia non è un'aggiunta alla Bibbia, ma è un paio di lenti che ci permettono di vedere meglio la verità biblica.

CONCLUSIONE Io vorrei concludere con due versetti famosi. Il primo lo leggo nell'epistola ai Colossesi, cap. 2:8. L'apostolo si rivolge alla chiesa di Colosse dell'Asia minore, dove serpeggiavano le eresie sulla natura di Cristo. Allora dice qui: **Guardate che nessuno faccia di voi sua preda con la filosofia e con vani raggiri secondo la tradizione degli uomini e gli elementi del mondo e non secondo Cristo.**

Attenzione! Che non sostituiate la Rivelazione con le filosofie umane e la Parola di Dio con le parole vane degli uomini. Attenzione a non essere presi nei vani raggiri satanici, nei quali molti cadono. Il secondo è un ammonimento (2 Cronache 20:20), un testo anche molto conosciuto:

La mattina presto si alzarono e si misero in marcia verso il deserto di Tekoa. Mentre si mettevano in cammino, Giosafat stando in piedi disse: ascoltatevi o Giuda e voi abitanti di Gerusalemme. Credete nel Signore, vostro Dio e sarete al sicuro. Credete ai suoi profeti e trionferete.

In questo tempo di dissacrazione della Parola di Dio e dell'elevazione delle parole degli uomini, dobbiamo ricordare di credere nella Parola dell'Eterno e di credere ai suoi profeti. Ricordiamoci di non metterci col nostro orgoglio, con la nostra superbia, al disopra della Rivelazione, altrimenti faremo la fine che ci tocca. Naufragheremo attorno alla fede, perderemo la fede. Che il Signore non lo voglia, fratelli e sorelle. Queste sono le eresie che ci sono attorno a noi. Perciò attenzione, perché il termine ultimo è la Parola di Dio. Fratello, sorella: parli tu secondo questa Parola? Bene, ti credo. Non parli secondo questa Parola? Puoi avere tutti i titoli accademici che tu hai: non m'importano niente, tu sei un falso profeta! Tu sei un uomo, sei una donna che ascolta soltanto il proprio orgoglio e che giudica, sia la Parola di Dio, sia i profeti di Dio. La Parola di Dio però dice della Chiesa: le porte dell'inferno non la potranno vincere. Che consolazione! Ci sarà sempre questo residuo, ma è un residuo che rimpicciolisce sempre più. È la rimanenza della progenie della donna, sono quelli che restano della discendenza della donna, della Chiesa che credono a tutta la Parola di Dio.

Che il Signore ci benedica ci aiuti ad avere la semplicità e avere la fede dei nostri pionieri. Ci aiuti avere la fede e la semplicità di milioni e milioni di Avventisti del 7mo giorno che trovandosi nelle fabbriche, nei campi, negli ospedali, nelle scuole, nelle officine, negli uffici, dappertutto, lottano per rimanere fedeli al Signore. Che Iddio ci aiuti avere questa semplicità. Il movimento avventista non sono soltanto le diatribe teologiche che ci sono sempre state in mezzo al popolo di Dio; non è soltanto la diatriba teologica delle università che pure insegnano cose bellissime. Il movimento avventista è fatto da quell'enorme falange di fratelli e sorelle che nei cinque continenti vanno avanti con fiducia, camminando verso la Canaan celeste. Questa Canaan celeste che noi non vogliamo perdere, ma che il diavolo cerca di farci perdere con i suoi sofismi, con le sue eresie. Che il Signore ci benedica, ci dia la fede, la forza e la perseveranza per andare avanti. È il mio augurio per tutti noi. Amen.

FINE

CURIOSITÀ STORICA

PIO IX (1792-1878)

La moneta di 20 baiocchi d'argento mostra l'effigie di Papa Pio IX (nato Giovanni Maria Mastai Ferretti) coniato il 1862.

Nell'iscrizione si legge bene PIVS IX PONT. MAX. XVII (anniversario del pontificato).

Il Pontefice massimo era una figura sacerdotale della religione romana.



Foto: Venti Baiocchi/© Photo Munthandel G. Henzen

Note aggiuntive

Nota 1) Per un maggiore approfondimento delle origini e dello sviluppo del Movimento avventista si rimanda al Seminario **Parliamo del triplice messaggio**, tenuto dal pastore Visigalli nell'anno 2006. Esiste pure un esteso documento (PDF di 102 pagine), cioè una trascrizione della conferenza che si può scaricare gratis nel sito "letteraperta.it". Clicca [qui](#) per raggiungere la pagina per il download.



Nota 2) Chi desidera approfondire i temi profetici che riguardano le profezie bibliche degli ultimi tempi (escatologia), raccomando di calarsi nella lettura estesa (PDF di 142 pagine) del Seminario **Parliamo di Harmagedon** tenuto nel 2004/05 dallo stesso autore. Clicca [qui](#) per raggiungere la pagina, pure nel sito "letteraperta.it", per il download.



Nota 3) Per effettuare il collegamento diretto alle due posizioni al lato si consiglia di aprire *Il dragone s'infuriò contro la donna* con Adobe Acrobat Reader che è pienamente garantito.

Nota 4) La prima versione de *Il Dragone s'infuriò contro la donna* è stata postata sul sito di D. Visigalli il 14-04-2015.

Nota 5) La seconda versione de *Il Dragone s'infuriò contro la donna*, questa, è stata revisionata solo nel layout, non nei contenuti. Postata il 10-09-2017 da P. Luisetti nel sito "letteraperta.it".

Norme fondamentali sull'utilizzo dei Seminari e dei culti nel formato PDF di Domenico Visigalli

- 1• Dei suoi Seminari e dei suoi culti si possono fare gratuitamente delle copie illimitate per la condivisione con altri solo a scopo evangelistico, senza esigere alcuna spesa.
- 2• È vietato distribuire i testi dei Seminari e dei culti in modo alterato e/o in combinazione con altri lavori di composizione tendenti a stravolgere la natura del testo originale.
- 3• L'utilizzo separato delle immagini è concesso con rimando al © del proprietario.
- 4• Il Seminario qui proposto può essere ospitato in Internet solo ed esclusivamente sul sito web intestato a <http://www.letteraperta.it> al quale è stato concesso dall'autore l'autorizzazione di metterlo in rete.
- 5• Si è liberi di mettere un banner sul proprio sito o un link che possa collegarsi al suddetto sito.

Per informazioni scrivi a: luisetti46@gmail.com